1868

N° 295

Le associazioni si ricevono in Firenze alla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Giovedì 29 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria o Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4639 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il primo paragrafo dell'art. 161 della legge organica sulla pubblica istruzione del 13 novembre 1859, promulgata nell'isola di Sicilia col decreto prodittatoriale del 17 ottobre 1860;

Visto il voto espresso dalla facoltà di medicina e chirurgia della R. Università di Palermo, nella sua adunanza del 5 luglio ultimo, perchè all'atto di dover provvedere alla vacanza della cattedra di clinica chirurgica, a cui ora va annessa la patologia speciale chirurgica, voglia provvedersi ad un più regolare ed efficace riparto delle materie d'insegnamento, surrogando a quest'ultima, che dovrebbe essere insegnata a parte, la medicina operatoria;

Visto il parere dato dal Consiglio superiore di pubblica istruzione nella sua seduta del 17 corrente mese sopra tale proposta nei seguenti termini:

« 1° Che in una Università nella quale esiste un solo clinico di chirurgia, il cambiamento proposto di riunire a quella clinica la medicina operatoria, e di tôrre dalla medesima l'insegnamento della patologia, riuscirebbe utile ed importante, in vista anche del vastissimo campo d'insegnamento che offre oggi la patologia chirurgica, e della maggiore affinità che offre con quella clinica la medicina operatoria;

« 2° Che questo modo di distribuzione d'insegnamenti è maggiormente raccomandabile, perchè trovasi adottato e seguito in parecchie altre Università; »

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A cominciare dall'anno scolastico 1868-69, nella facoltà di medicina e chirurgia della R. Università di Palermo, la patologia speciale chirurgica sarà insegnata separatamente dalla clinica chirurgica, ed a questa sarà aggregata la medicina operatoria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 settembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Relazione del ministro delle finanze a S. M. in udienza del 6 ottobre corrente sopra il decreto che autorizza una maggiore spesa di lire 1,500 *sul bilancio* 1868 *del Ministero di agricoltura, industria e commercio.*

Sire!

Allorquando veniva compilato il bilancio pel 1868 si ebbe la fiducia che mediante le ritenute da applicarsi alle mercedi dei facchini della dogana di Livorno, la somma da erogarsi per il pagamento della quota governativa dei sussidi già dovuti dalle abolite corporazioni privilegiate del porto franco di quella città, sarebbe diminuita sensibilmente, e perciò al capitolo 34 fu inscritta la somma di lire 14,000 in luogo di quella di lire 21,000 che era stata prevista per l'anno 1867.

Le previsioni fatte non si avverarono per i ritardi che si sono verificati nell'applicazione dell'anzidetta ritenuta stante le difficoltà di venire a degli accordi, e soprattutto per le condizioni anormali in cui versa quel porto in causa dell'abolizione delle sue franchigie.

Laonde alla somma di lire 14,000, stanziata in bilancio occorre che sia aggiunto un fondo suppletorio di lire 1,500.

Il referente ha quindi l'onore di proporre alla M. V. coll'unito schema di decreto l'autorizzazione della summentovata maggiore spesa di lire 1,500 nel modo eccezionale acconsentito dagli articoli 12 e 13 del Regio decreto 3 novembre 1861 n° 302, con riserva di provvedere nella prossima riconvocazione del Parlamento alla conversione in legge del decreto medesimo.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 12 e 13 del Regio decreto 3 novembre 1861, n° 302;

Sulla proposizione dei ministri delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio, ed a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzata nella parte straordinaria del bilancio 1868 del Ministero di agricoltura, industria e commercio una maggiore spesa di lire mille e cinquecento (1,500) al capitolo 34 *Anticipazioni dei sussidi già dovuti alle abolite corporazioni privilegiate di Livorno*

Nella prossima riconvocazione del Parlamento nazionale sarà proposta la conversione in legge del presente decreto.

Il ministro delle finanze e quello d'agricoltura, industria e commercio sono incaricati della esecuzione di questo decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno.*

Dato a Torino, addì 6 ottobre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.
BROGLIO.

Relazione del ministro delle finanze a S. M. in udienza del 6 ottobre corrente sul decreto che autorizza maggiori spese in aggiunta ai bilanci 1862, 1864, 1865, 1866, 1867 *ed anni precedenti del Ministero dei lavori pubblici.*

SIRE,

Alcuni lavori addizionali la di cui necessità manifestossi solo durante l'esecuzione di parecchie opere alle strade nazionali, e specialmente a quella da Aosta alla Francia pel Piccolo S. Bernardo fra St-Didier e la Thuille, e alla Veneta, furono causa che le somme presunte in base alle perizie fatte riuscirono inferiori a quelle che effettivamente occorsero per l'ultimazione delle opere stesse.

Tali maggiori dispendi che per la circostanza sovraccenata non poterono prevedersi, ammontano in complesso a lire 106,573 49, le quali devono essere aggiunte e ripartite fra diversi capitoli dei bilanci 1862, 1864, 1865, 1866 e 1867 del Ministero dei lavori pubblici.

Il riferente ha quindi l'onore di proporre alla M. V. coll'unito schema di decreto l'autorizzazione delle mentovate maggiori spese nel modo eccezionale acconsentito dagli articoli 12 e 13 del R. decreto 3 novembre 1861, num. 302 salvo di provvedere nella prossima riconvocazione del Parlamento alla conversione in legge del decreto medesimo.

A meglio giustificare i richiesti crediti supplementari vengono qui in appresso indicate le cause che li resero necessari.

Bilancio 1862.

Capitolo 74. — *Strada nazionale da Genova al confine francese* (diramazione da Genova ad Acqui per Voltri ed Ovada) . . . . L. 3,912 52

Dall'atto del collaudo e relative sottomissioni risulta che la spesa incontrata pei lavori ai tronchi di strada nazionale d'Acqui per Voltri ed Ovada ascese a . . . . L. 52,412 52
a cui aggiunta quella per assistenza in . . . . » 3,000 »

si ebbe una totalità di . . . . . . » 55,412 52
mentre per tali opere nel bilancio 1861, alla categoria num. 90 essendo state stanziate . . . . L. 28,000 »
ed in quello del 1862 al capitolo 74 (art. 2°). L. 23,500 »
si hanno in complesso
sole. . . . . L. 51,500 » 51,500 »
e quindi un'eccedenza nella spesa
di . . . . L. 3,912 52

Siffatto aumento provenne dall'essersi riscontrato, durante l'esecuzione, un suolo cedevole su cui dovevano poggiare le fondazioni dei muri a secco a sostegno delle terre.

Per siffatta circostanza fu forza spingere la muratura ad una maggior profondità, aumentarne lo spessore, ed inoltre rinforzarla nella faccia esposta all'azione delle acque, di più si è dovuto ovviare a frane, ad avvalamenti di terre, lavori tutti che non fu possibile prevedere, che altamente urgevano, ed erano indispensabili per imprimere alle opere di cui è menzione la voluta solidità.

Stante quindi la succennata eccedenza di spesa, rendesi indispensabile l'assegnazione di un credito di supplemento, pari all'eccedenza di spesa sovraenunciata.

Bilancio 1864.

Capitolo 102 — *Strada nazionale Emilia Toscana* . . . . L. 7,000 »

Nella ricostruzione del ponte sul fiume Bruna, attraversante la strada già nazionale Emilia, in provincia di Grosseto, affidata, con atto 20 aprile 1863, approvato con ministeriale decreto del 18 giugno di detto anno, all'appaltatore Ferdinando Bargellini, non fu possibile, anche dietro lo avviso del Consiglio superiore di acque e strade e dello stesso collaudatore, evitare le seguenti opere non previste nel relativo progetto, cioè:

1° Garantire maggiormente le fondazioni di quell'edificio ed ingrossarne le fiancate;

2° Eseguire alcuni lavori in qualità e condizioni diverse da quelle ideate, il che produsse un'eccedenza negli stessi;

3° Sostituire ai mattoni prescritti pel vôlto riconosciuti viziati e privi della voluta resistenza, altri di migliore qualità;

4° Infine varie ingenti spese furono imposte dalla straordinaria piena avvenuta nel mese di settembre 1864.

Ne conseguì quindi bentosto l'esaurimento del fondo di L. 51,621 92 stanziato per L. 36,621,92 all'art. 3, capitolo 98 del bilancio 1863 e lire 15,000 al capitolo 102 del bilancio 1864, per cui non fu più possibile far fronte ai pagamenti che ancora rimanevano a farsi, i quali sono;

Per compenso al dottore Tullio Lepri, in conseguenza di danni cagionati ad una sua proprietà coi summenzionati lavori . . . . . L. 875 53
e per saldo all'appaltatore Bargellini sopramenzionato . . . . » 4,241 38
alla qual somma devesi aggiungere quella di . . . . » 1,883 09
che si presume possa occorrere per spese della lite vertente col suddetto appaltatore, il quale per essere ancora insoddisfatto del suo avere si è rivolto al tribunale reclamando i relativi interessi, e così in complesso . . . . . L. 7,000 »
ammontare appunto del credito suppletivo richiesto.

Bilancio 1865.

Capitolo 34 (a. p.) — *Sussidi e casuali* (ferrovie) . . . . L. 176 07

La maggiore spesa è destinata a cuoprire le deficienze risultanti in bilancio dai mandati spediti in eccedenza.

Capitolo 34. — *Sussidi e casuali* (ferrovie) . . . . L. 15,000 »

Nel bilancio dell'anno 1865 venne stanziato, per le spese casuali delle ferrovie dello Stato, il fondo di lire 100,000, il quale con decreto Regio in data 1° agosto 1866 fu aumentato di lire 25,000 e portato così a . . . . . L. 125,000 »
Ora i pagamenti fatti ascendono già a . . . . L. 124,897 64
cioè lire 118,021 82 pel 1865, lire 6,875 82 pel 1866 a. p., il fondo quindi disponibile sarebbe di. . L. 102 36
I pagamenti a farsi, giusta le liquidazioni, ascendono ancora a L. 15,102 36

La deficienza quindi è di. . . L. 15,000 »

I pagamenti che ancora rimangono da effettuarsi, sarebbero i seguenti:

1° Tassa mercimoniale al municipio di Magadino pel 1865 pro-rata dal 1° gennaio a tutto maggio . . . . L. 185 41
2° Rimborso alla Società delle ferrovie dell'Alta Italia delle contribuzioni 1865, pagate pel pro-rata come sopra . . . . » 10,773 73
3° Rimborso alla Società suddetta per indennità pagate ad una ditta commerciale in Milano e caduti a carico dello Stato . . . . » 1,399 61
4° Spese varie di giudizio e di liti » 990 90
5° Indennità per smarrimento di avarie di merci spedite da terzi colle ferrovie anteriormente al giugno 1865 . . . . » 1,550 »
6° Spese varie in liquidazione . » 202 71

Totale . . . L. 15,102 36

I motivi che concorsero a rendere necessario un ulteriore aumento di fondo sono in genere quegli stessi che servirono a giustificare il credito di lire 25,000 ed accennati nella relazione annessa al R. decreto sovracitato.

Ed in vero se sta il fatto che per la cessione delle ferrovie dello Stato più non occorrevano, dopo il giugno 1865, le spese dei relativi servizi, pei casuali la cosa fu differente. Su questo fondo si dovettero sostenere diverse passività dipendenti dalla definizione di numerose pendenze e da rimunerazioni e retribuzioni al personale impiegato nella liquidazione dei conti e nei lavori occorrenti per la consegna generale del materiale di ogni genere alla società acquistatrice.

Da qui la necessità della concessione del fondo suppletorio richiesto pel pagamento delle somme tuttora a soddisfarsi.

Bilancio 1866.

Capitolo 71. — *Strada nazionale da Parma alla Spezia per il colle della Cisa* (spesa ripartita) . . . . L. 1,626 43

Coll'aumento del fondo di lire 73,640 76 stato autorizzato con R decreto 1° agosto 1866 per poter effettuare il saldo dovuto all'impresa Lorenzelli per la costruzione dei ponti sul torrente Aulella, credevasi di poter far fronte ai compensi in allora non ancora liquidati, sia per maggiori pretese avanzate dall'impresa, sia pel reclamo di certo cav. Cocchi per la mancata irrigazione di un fondo di sua proprietà.

Posteriormente però alla emanazione del R. decreto sopraccitato avvenne che nel procedersi alla definitiva liquidazione delle opere ed in seguito ai pareri emessi dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e dal Consiglio di Stato, nelle rispettive adunanze 2 novembre e 22 dicembre 1866, l'indennità spettante al cavaliere Cocchi per la mancata irrigazione superò non poco nel definitivo suo accertamento le previsioni dell'amministrazione.

Si aggiunse inoltre la circostanza che, essendosi dovuto ritardare la effettuazione del pagamento della indennità d'occupazione spettante al beneficio Scaromini in lire 1,116 50, aumentò per conseguenza l'importo degli interessi che produsse in complesso una maggiore spesa di altre lire 1,626 43, della quale appunto si domanda l'autorizzazione al fine di poter operare il saldo finale delle opere tutte concernenti la costruzione dei ponti anzidetti.

Capitolo 129 (a. p) — *Strada nazionale da Milano allo Stelvio per la riva orientale del lago di Como* . . . . L. 879 06

Nel bilancio 1863 al capitolo 81, articolo 1° fu stanziata la somma di 40,000 lire per la ricostruzione del ponte in legno sull'Adda a Grosio (Sondrio), portata a lire 48,700 in forza della legge 24 maggio 1863, n° 1292, ed aumentata posteriormente di altre lire 8,000 inscritte al capitolo 72, articolo 7 del bilancio 1865.

Ultimata e collaudata l'opera suddetta risultò che l'ammontare liquido dovuto all'impresario signor Buzzi Luigi era di . . . . L. 55,544 06
oltre a . . . . » 1,049 50
dovute al medesimo a tacitazione di ogni sua pretesa, e così . . . L. 56,593 56
Alle dette somme poi devonsi aggiungere. . . . . » 880 »
impiegate per assistenza ai lavori in discorso, e . . . . » 105 50
dovute al segretario capo della prefettura di Sondrio in rimborso di altrettante per stampa di avviso ed inserzioni, per cui emerge che la totalità delle spese fatte e da farsi sarebbe di . . . . L. 57,579 06
che, posta a confronto con le somme stanziate nei bilanci 1863 e 1865 di. . . . . » 56,700 »
presenta una deficienza di . . . . L. 879 06

Dovendosi ora predisporre il saldo all'impresa della somma liquidata di . . . . L. 56,593 56
delle quali sono state pagate. . . » 55,714 50
occorre perciò il maggior credito di . . . . L. 879 06
di cui appunto si domanda l'autorizzazione.

Bilancio 1867.

Capitolo 3. — *Dispacci telegrafici governativi* . . . . L. 8,611 50

Sulle lire 30,000 assegnate al capitolo sovraccitato furono già imputati de'mandati per lire 27,602 26 e così non rimangono disponibili che lire 2397 80. Ora dovendosi provvedere ancora al pagamento di lire 11,000 30, rendesi indispensabile l'assegnazione di un fondo supplementare di lire 8611 50. Questa maggiore spesa che non si è potuta evitare essendo stata riconosciuta indispensabile al buon andamento del servizio è puramente fittizia trovando compenso in un corrispondente introito nel bilancio attivo.

Capitolo 131 a. p. — *Strada nazionale da Aosta alla Francia pel Piccolo San Bernardo fra St-Didier e la Thuille* . . . . . . L. 60,000

Nella tornata del 12 dicembre 1867 veniva presentata alla Camera elettiva un progetto di legge sotto il n° 130 per la concessione dei fondi necessari al compimento della strada nazionale da Aosta in Francia pel Piccolo San Bernardo nella somma complessiva di lire 946,000, di cui lire 900,000 quale importare presuntivo del secondo ed ultimo tronco della strada medesima da costruirsi fra la Thuille ed il confine francese, e lire 46,000 come supplemento alla spesa già autorizzata colle leggi 31 marzo 1862, n° 536, e 17 maggio 1865, n° 2304, per saldare le contabilità dei lavori del tronco precedente, stato ultimato nel 1866, fra St-Didier e la Thuille.

Quest'ultima maggiore spesa di lire 46,000, destinata al pagamento dei lavori del tronco già ultimato ed in parte già accertata, veniva in ultima analisi, giusta gli atti di finale collaudo, a risultare in un importo maggiore come dal seguente prospetto comparativo:

Strada Nazionale da Aosta in Francia pel Piccolo S. Bernardo (Costruzione del tronco da St-Didier a la Thuille)	Spesa proposta nei bilanci 1861, 1863, 1865 e 1866	Spesa effettiva risultante dalle Contabilità	Eccedenza sulle somme approvate
1. Lavori di terra e muratura secondo il contratto d'appalto 12 aprile 1862 . . . . L.	402,579 74		
2. Nuova galleria ed altre opere suppletive approvate colla legge 17 maggio 1865, n. 2304 . . . . . . »	261,504 69	692,312 20	10,257 77
3. Somme a disposizione dell'amministrazione:			
a) spese di espropriazione . . . . »	29,060 »	32,262 77	3,202 77
b) per lavori ad economia . . . . »	16,400 »	35,466 25	19,066 25
c) per spese di direzione locale . . . . »	33,600 »	45,838 »	12,238 »
4. Maggiori spese di espropriazione e di lavori di mantenimento stradale accertate posteriormente alla presentazione del conto finale . . . . »	»	843 58	843 58
5. Maggiori compensi ed indennizzi liquidati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici a favore dell'impresa . . . . »	»	8,463 59	8,463 59
6. Interessi pagati in conto d'impresa per ritardata approvazione del fondo inscritto nel bilancio 1865 . »	»	3,037 90	3,037 90
Lire . . L.	761,144 43 *)	818,254 29	57,109 86

*) In bilancio furono omessi i centesimi.

L'eccedenza adunque delle spese fatte su quelle approvate sarebbe di lire 57,109 85; senonchè trattandosi come si disse di un debito ormai accertato e verificato dalla Corte dei conti, tornerebbe opportuno che venisse il credito supplementare accordato nella somma sopra proposta di lire 60,000, anche pel caso che un maggior ritardo nell'approvazione di questa spesa portasse al Governo l'onere del pagamento degl'interessi, avvertendo che il sopravanzo in ogni modo passerebbe in economia.

La necessità che diede motivo a questo incremento di spesa è stata ampiamente dimostrata nella diffusa relazione dell'ispettore incaricato della collaudazione dell'impresa in data 8 giugno 1868 e confermata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici in adunanza del 31 stesso mese, e solo vuolsi avvertire che le maggiori opere eseguite consistono principalmente in aumenti di scavi e di murature per raggiungere lo strato solido della rocca ed impiantarvi stabilmente il corpo stradale co' suoi manufatti, lavori questi che non si poterono prevedere completamente nell'appalto dell'opera essendosi dovuto eseguire intieramente questo tronco di strada per scoscesi dirupi che mal si prestano a precisi rilievi di campagna, e di più in base ad un antico progetto ordinato dalla provincia d'Ivrea il quale lasciando temere di molte inesattezze, si dovette per ciò lo stesso appaltare intieramente a misura.

In quanto poi alla maggiore spesa incontrata per il personale di direzione giova osservare che appunto per la disposizione speciale dell'appalto a misura si riconobbe fin da principio il bisogno di stabilire sopra luogo un ufficio speciale di 4 impiegati sotto la direzione dell'ingegnere capo di Torino col soprassoldo annuo complessivo di L. 9,900, e che la durata di quest'ufficio calcolata dapprima in tre anni dovette protrarsi ad altri 18 mesi e mezzo atteso l'accrescimento della galleria ed altre opere suppletive autorizzate come sopra colla legge 17 maggio 1865.

Per tali considerazioni si propone che dal progetto di legge n. 130 sia stralciata la maggiore spesa di L. 46,000 e sia approvata la concessione del maggior credito come sopra richiesto in L. 60,000.

Capitolo 173 (a. p.) — *Strada nazionale veneta (Ricostruzione del ponte sul canale Muzza presso Cassano d'Adda)*. . . . L. 9,367 91

Per contratto 12 dicembre 1862 vennero appaltate all'impresa Beltrami le opere di ricostruzione del ponte sul canale Muzza, a Cassano d'Adda, in provincia di Milano, lungo la strada già nazionale veneta, ora provinciale, mediante il presunto prezzo di L. 164,024 46. Ma, eseguiti i lavori, risultarono ascendere alla maggiore somma di L. 173,331 22, in guisa che avrebbero ecceduto di L. 9,306 76 la spesa portata dal contratto suddetto. Questo maggiore dispendio vuolsi attribuire all'eseguimento di maggiori opere autorizzate da questo Ministero ed in parte ordinate dalla Direzione dei lavori, la convenienza e l'utilità delle quali non venne posta in dubbio dall'ispettore delegato per la visita di collaudazione, la quale riuscì favorevole all'impresa.

Avendo poi questa elevate prima ed all'atto del collaudo molte pretese per straordinari compensi fatti ascendere in complesso a L. 60,469 51 lo stesso ispettore emise pure il proprio avviso che, trasmesso assieme al verbale di collaudazione all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici, diede luogo ad apposito voto, giusta il quale sarebbesi potuto approvare l'importo delle opere nella suindicata complessiva somma di L. 173,331 22 ed accogliere in parte le domande dell'impresa per una straordinaria indennità, che, stabilita in base al voto stesso, venne a risultare di L. 10,651 70, somma che l'impresa si è in definitiva disposta ad accettare a piena sua tacitazione di ogni e singola sua pretesa. Sovra del che essendosi in seguito riportato parere favorevole del Consiglio di Stato, si fece luogo all'approvazione della liquidazione dell'opera in discorso e fu accordato in pari tempo all'impresa la preaccennata indennità.

Se non che la somma di L. 29,809 80 ancor dovuta a saldo dei lavori, aumentata delle suddette L. 10,651 70 a titolo di compenso venne a formare un complessivo di L. 40,461 50, che, a fronte delle L. 31,093 59, rimaste disponibili in bilancio, presentava una deficienza di lire 9,367 91.

Dovendosi ora, stante il risultante esaurimento del fondo allogato in bilancio per l'opera di cui si tratta, sopperire, mediante apposito credito suppletivo, alla preindicata mancanza di lire 9,367 91, conviene promuovere la concessione del credito corrispondente da inscriversi nel bilancio dei lavori pubblici in aumento del fondo del capitolo 173, esercizio 1867, spese degli anni precedenti, come dalla seguente dimostrazione:

1862. Al capitolo 9 articolo 27, furono bilanciate per l'opera come sopra . . . . L. 100,000 »
1863. Al capitolo 82 idem . . . . » 77,000 »

In tutto . . . L. 177,000 » L. 177,000 »

La spesa per l'eseguimento della medesima compresa la sudd. indennità di L. 10,651 70 ascese a . . . . » 183,982 91
Idem per l'assistenza relativa . . . . . » 2,385 »

In tutto . . . L. 186,367 91 L. 186,367 91

Deficienza di cui occorre lo stanziamento sul capitolo sudd. L. 9,367 91

Riepilogo.

Bilancio	1862	. . . . L.	3,912 52
Id.	1864	. . . . »	7,000 »
Id.	1865	. . . . »	15,176 07
Id.	1866	. . . . »	2,505 49
Id.	1867	. . . . »	77,979 41
	Totale	. . . . L.	106,573 49

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 12 e 13 del R. decreto 3 novembre 1861, n. 302;

Sulla proposizione dei ministri delle finanze e dei lavori pubblici ed a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Sono autorizzate sui bilanci 1862, 1864, 1865, 1866 e 1867 ed anni precedenti del Ministero dei lavori pubblici maggiori spese per la complessiva somma di lire centosei mila cinquecento settantatre e centesimi quarantanove (L. 106,573 49) da ripartirsi fra i diversi capitoli designati nell'annesso quadro *A*.

Nella prossima riconvocazione del Parlamento Nazionale sarà proposta la conversione in legge del presente decreto.

Il ministro delle finanze e quello dei lavori pubblici sono incaricati dell'esecuzione di questo decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Torino, addì 6 ottobre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.
G. CANTELLI.

QUADRO A annesso al Reale decreto in data 6 ottobre 1868 per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio 1862, 1864, 1865, 1866, 1867 ed anni precedenti del Ministero dei Lavori Pubblici.

CAPITOLI		Ammontare delle maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno che dà nome al bilancio	Anni precedenti	TOTALE
	Bilancio 1862. *Spese straordinarie* LAVORI PUBBLICI.			
74	Strada Nazionale da Genova al confine francese (diramazione da Genova ad Acqui per Voltri ed Ovada) L	3,912 52	»	3,912 52
	Bilancio 1864. *Spese straordinarie.* PONTI E STRADE.			
102	Strada Nazionale Emilia Toscana . . . . »	7,000 »	»	7,000 »
	Bilancio 1865. *Spese ordinarie* SPESE VARIE.			
34	Sussidii e casuali . . . . »	15,000 »	176 07	15,176 07
	Bilancio 1866. *Spese straordinarie* STRADE.			
61	Strada Nazionale da Parma alla Spezia per il colle della Cisa (spesa ripartita) . . . . »	1,626 43	»	1,626 43
129	Strada Nazionale da Milano allo Stelvio per la riva orientale del lago di Como . . . . »	»	879 06	879 06
	Lire . .	1,626 43	879 06	2,505 49
	Bilancio 1867. *Spese ordinarie.* MINISTERO.			
3	Dispacci telegrafici governativi L	8,611 50	»	8,611 50
	Spese straordinarie. STRADE.			
131	Strada Nazionale da Aosta alla Francia pel Piccolo S. Bernardo fra St.-Didier e la Thuille »	»	60,000 »	60,000 »
173	Strada Nazionale Veneta (Ricostruzione del ponte sul canale Muzza presso Cassano di Adda) . . . . »	»	9,367 91	9,367 91
	Lire . .	8,611 50	69,367 91	77,979 41
	RIEPILOGO.			
	Bilancio 1862 . . . . L.	3,912 52	»	3,912 52
	Id. 1864 . . . . »	7,000 »	»	7,000 »
	Id. 1865 . . . . »	15,000 »	176 07	15,176 07
	Id. 1866 . . . . »	1,626 43	879 06	2,505 49
	Id. 1867 . . . . »	8,611 50	69,367 91	77,979 41
	TOTALE . . .	36,150 45	70,423 04	106,573 49

Visto, *Il Ministro delle finanze*
L. G. CAMBRAY DIGNY.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 25 giugno 1865, n° 2359, sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica;

Uditi il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È approvata e dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione del condotto d'acqua potabile nel comune di Sciacca in provincia di Girgenti, giusta il piano presentato dell'ingegnere signor Giorgio d'Alia in data 29 agosto 1866, ed analogo piano di esecuzione, visto d'ordine Nostro dal ministro dei lavori pubblici, e di conseguenza la espropriazione delle fontane Bianca, Catafaldi, Ficarella e Salto, esistenti negli ex feudi di Nadore e Nadorello, appartenenti alla signora D[a] Giovanna Calcagno di Palermo, deliberato da quel Consiglio comunale nelle adunanze 6 agosto 1866 e 26 novembre 1867.

Art. 2. Le espropriazioni ed i lavori occorrenti per l'esecuzione dell'opera suddetta saranno compiuti entro il periodo di due anni a datare dal giorno del presente decreto.

Art. 3. Il ministro segretario di Stato predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Torino, addì 9 ottobre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

S. M si è degnata fare le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti con decreti in data 24 settembre 1868:

A cavalieri:

Pascale Giovanni Battista, consigliere alla Corte d'appello di Napoli;
Ferreri cav. Giuseppe, procuratore del Re al tribunale di Firenze;
Coletti avv. Domenico di Padova;
Guglielmazzi sacerdote avv. Pietro;
Scappucci avv. Carlo.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri con decreti in data 27 settembre e 18 ottobre 1868:

A commendatori:

Nisco Nicola, deputato al Parlamento nazionale;
Paternò dei marchesi di Spedalotto cav. Giuseppe, luogotenente generale in ritiro, aiutante di campo onorario di S. M.

Ad uffiziale:

Giacomelli Giuseppe, deputato al Parlamento nazionale.

A cavaliere:

Gar Tommaso, direttore degli archivi veneti.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione con decreti in data 24 settembre e 13 ottobre 1868:

Ad uffiziale:

Tardy comm. Placido, uno dei quaranta della Società italiana delle scienze, professore di calcolo differenziale ed integrale della R. Università di Genova.

A cavalieri:

Bini canonico Giuseppe, professore di religione nel R. Istituto della SS. Annunziata in Firenze;
Canal nob. Abate Pietro, professore di filologia e letteratura latina e condirettore del seminario filologico storico della Regia Università di Padova, membro del R. Istituto di lettere, scienze ed arti in Venezia;
Pisani Domenico, di Vigevano;
Tolomei dott. Antonio, di Padova;
Lamberti prof. dott. Lamberto;
Polli dott. Giovanni, da Milano;
Valsuani dott. Emilio, da Milano.

Sulla proposta del ministro dell'interno con decreti in data 8 e 10 ottobre 1868:

Ad uffiziali:

Gerbino comm. Giambattista, prefetto della provincia di Teramo;
Capitelli Guglielmo, sindaco del comune di Napoli.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio con decreto in data del 14 ottobre 1868:

A cavalieri:

Blumenthal Sigismondo;
Bicchi prof. Cesare;
Sardini conte Giacomo.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Circolare (n° 48) ai signori presidenti dei Comizii agrari intorno alla relazione sullo stato dell'agricoltura nell'ultimo triennio.

Firenze, addì 15 ottobre 1868.

Secondo l'articolo 18 del regolamento generale pei Comizi agrari nel corrente mese deve aver luogo la seconda adunanza ordinaria dei Comizi stessi.

Io sono sicuro che cotesta onorevole direzione avrà già pensato ad invitare gli egregi componenti del Comizio per questa riunione autunnale, ed a presentar loro le materie e le proposte per le corrispondenti disposizioni e deliberazioni nell'intento di avvisare ai modi come migliorare l'agricoltura nazionale.

In particolar modo è a desiderare che tra le proposte siano comprese in preferenza quelle che si riferiscono all'istruzione agraria.

Non pochi Comizi hanno già su questo proposito corrisposto agli intendimenti del Ministero: però vorrei che tutti si studiassero di promuovere l'insegnamento agricolo, persuaso come sono che spiegando e mostrando i migliori metodi e strumenti per coltivare la terra si viene ed eccitare tra i proprietari e contadini il desiderio di averli ed usarli.

Però lo scopo principale cui mira direttamente questa mia lettera è quello di invitare i Comizi ad occuparsi nella riunione di ottobre corrente della relazione sullo stato dell'agricoltura del proprio distretto secondo prescrive lo articolo 5 del regolamento sopra citato.

Ora che i Comizi sono già ordinati e costituiti ed hanno avuto il tempo di conoscere le condizioni dell'agricoltura locale, il Ministero crede che omai possano attendere a questo importantissimo lavoro.

E lasciando ai medesimi piena libertà nello svolgimento di esso, mi limito ad indicare qui a cotesta direzione i quesiti sopra i quali vorrei che di preferenza sia fermata la loro disamina, preso come termine il periodo dell'ultimo triennio.

1. Se la proprietà fondiaria sia sovente passata in altre mani, e se tenda a concentrarsi in quelle di pochi possessori, o a dividersi all'incontro in minori porzioni.

2 Se il proprietario abbia o possa procurarsi a giusto interesse il capitale bisognevole per la coltura e pel miglioramento della sua terra.

3. Se i braccianti siano in proporzione del bisogno e se si noti in essi tendenza ad emigrare nelle città.

4. Se si siano modificati gli antichi sistemi nella coltura della terra.

5. Se si siano dissodati, prosciugati, irrigati nuovi terreni.

6. Quali mutamenti si siano fatti riguardo all'estensione delle terre coltivate a
a) cereali
b) legumi
c) viti
d) olivi
e) prati naturali o artificiali
f) piante tessili o industriali.

7. Quali siano i prodotti principali agricoli del circondario.

8. Quale sia stato il risultato dei raccolti.

9. Se siansi aumentati gli sbocchi per i prodotti agricoli del circondario.

10. Se siano state aperte nuove strade, onde soddisfare ai bisogni della facile viabilità.

11. Se nella direzione del commercio dei prodotti agricoli siano avvenute novità particolarmente in causa delle ferrovie e degli altri mezzi di comunicazione.

12. Quali provvedimenti si credano più opportuni ed efficaci per migliorare l'agricoltura locale.

Questi sono i punti che il Ministero crede meritare una particolare importanza nella desiderata relazione.

Nè riuscirà ai Comizi malagevole dare un'adequata soluzione ai quesiti corrispondenti, trattandosi di materie che sono alla portata di tutte le persone intelligenti del circondario, e sarà pertanto facile alla direzione di raccogliere sul proposito le notizie relative esaminarle e farne l'esposizione al Comizio per essere poi sottoposte al Ministero.

Ripeto qui espressamente che oltre le cose sopra cennate giova che siano toccate quelle di più particolare interesse per l'agricoltore locale, dandovi quello svolgimento che meglio sarà estimato conveniente.

Il senno e l'esperienza con cui cotesta direzione disimpegna l'importante suo compito mi sono arra sicura che non ometterà ogni possibile studio per corrispondere a quanto si richiede da questo Ministero colla presente lettera.

Pel Ministro: C. DE CESARE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del Regio decreto 28 stesso mese ed anno;

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

(*Seconda pubblicazione*)

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 p. 0/0	57758	Setragno Francesco fu Carlo, domiciliato in Borgomasino . . . . L. (Annotata d'ipoteca)	25 »	Torino
	74956	Scanzi Giovanni Maria fu Lorenzo, domiciliato in Solto (Clusone) . . . . . . » (Annotata d'ipoteca)	5 »	
	65028	Borrea D. Antonino, rettore di San Gabriele, fu Giuseppe, domiciliato in San Gabriele (Piacenza). . »	30 »	
	53685	Colesanti Giovanni Giuseppe fu Silvestro, domiciliato in Larino . . . . » (Annotata d'ipoteca)	20 »	
	76204	Degioannini Federico del vivente Francesco, domiciliato in Torino . . . . . . » (Annotata d'ipoteca)	50 »	
	108331	Presidente della Deputazione provinciale di Abruzzo Ultra I, annotata d'usufrutto a favore di Galiffa Teresa fu Antonio, vedova Semplicio . . . . . » (Certificato d'usufrutto)	200 »	Napoli
	16723	Campo Giuseppe di Andrea, domiciliato in Favignana »	75 »	Palermo
	28036	Detto . . . . » (Annotate d'ipoteca)	75 »	
	23933	Ceraulo e Felice Maria Carolina di Francesco Paolo, rappresentata dal sig. Cristofaro Riccardo Perri e Filangeri, marito e dotatario, domiciliata in Palermo . . . . »	100 »	
	3773	Rossi Celesia Giovanni fu Nicolò, domiciliato in Palermo . . . . »	5 »	
	9305	Detto . . . . »	5 »	
	17183	Detto . . . . »	10 »	
	20503	Detto . . . . » (Annotate d'ipoteca)	10 »	
	4393	Perroni Domenico e Rosalia fu Andrea, domiciliati in Palermo . . . . » (Assegno provvisorio)	1 75	
	2233	Mancuso Mariano fu Simone, domiciliato in Partinico »	10 »	
	13350	Detto . . . . »	5 »	
	24150	Detto . . . . »	10 »	
Rendita Siciliana	9853	Pitronaci Rosa fu Francesco . . . . Ducati (Annotata d'ipoteca)	30 »	

Torino, il 12 agosto 1868.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di divisione
Segretario della Direzione Generale
G. CIAMPOLILLO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Times*:

La visita del ministro americano a Liverpool non solo è stata occasione di reciproche cortesie tra le persone più cospicue del nostro principale porto e il rappresentante di una grande nazione commerciale, ma il signor Reverdy Johnson ha potuto dare assicurazioni intorno a delle cose pubbliche che saranno accolte con molta soddisfazione.

È naturale che la città di Liverpool si affretti a festeggiare un ministro americano, perchè Liverpool ha più attinenze con l'America di qualunque altra città in queste isole. Si può invero affermare che se non vi erano gli Stati Uniti non vi sarebbe Liverpool. In quel grande emporio si concentrano gli affari principali tra i due continenti.

Il sig. Johnson disse che i negoziati tra i due Governi hanno progredito molto, che non vede nulla che possa disturbare la pace, che due controversie sono assestate in guisa soddisfacente per i due paesi, e una terza, che lasciò indovinare, sarà accomodata quanto prima.

Il signor Johnson allude alla disputa per l'isola di San Giovanni, ed a quella riguardante la naturalizzazione degli americani, due cose intorno alle quali i due Governi si sono intesi.

Ad ogni modo la questione più importante per i due paesi è il reclamo di coloro che furono danneggiati dall'*Alabama*. È inutile parlar nuovamente di questa difficile questione intorno alla quale ora si fanno dei seri negoziati. Anche se venisse ammesso il principio della restituzione i fatti sono troppo complicati e le particolarità tanto varie, che la questione vuole un serio e paziente esame. Sebbene il popolo inglese non voglia abbandonare i suoi giusti diritti o soccombere a delle pretese eccessive, pure è desiderio generale che la giustizia si compia.... Il pubblico udrà con piacere che quella controversia è sul punto di essere appianata in modo onorevole per le due parti.

— Si legge nel *Morning Post*:

.... Lord Stanley e il signor Gladstone hanno fatto delle opportune riflessioni sulle relazioni internazionali in generale. Lord Stanley pensa che vi sono tali questioni in cui tutti i partiti e tutti gli uomini politici concordano e dichiarano che l'Inghilterra vuole rispettare scrupolosamente i diritti delle altre nazioni, sian deboli o potenti, vuole studiarsi di conservare in primo luogo la pace dell'Inghilterra, e poi, per quanto è in poter suo, la pace dell'Europa e del mondo civile. Dichiara, inoltre, che sarà un giorno ben fortunato quello in cui siffatte idee, non solo dominanti in Inghilterra, ma universali, il desiderio cioè della pace ed il non nutrire idee di aggressione saranno diffuse universalmente. Di tutto questo non vi è dubbio, ma disgraziatamente nello stato attuale delle cose pare che quel desiderabile momento non sia anco venuto. Nondimeno noi ci avviciniamo ad esso, e possiamo a ragione aspettarci che quando le altre nazioni avranno quella enorme e diffusa quantità d'interessi che solo ha generato in Inghilterra queste idee, anche esse le faranno proprie.

Intanto però l'Europa geme, come disse lord Stanley, sotto il peso e lo scandolo di quelli enormi apprestamenti bellicosi che aumentano le tasse, impediscono il progresso della civiltà, snervano l'industria, producono in tempo di pace tal condizione che differisce dalla guerra solo di un grado; peseranno gravemente sull'avvenire e se il sistema durerà solamente due generazioni, saranno la rovina finanziaria di quelli che vogliono condizionatamente pagare, ovvero, se scelgono l'altra alternativa saranno costretti a ripudiare disonestamente i debiti. Speriamo che queste parole siano una lezione per gli uomini di Stato di Europa.

Molte cagioni di guerra, disse il signor Gladstone, sono scomparse, ma ve ne sono rimaste abbastanza, a quanto pare, da tenere tutta l'Europa in armi e da creare ostacoli che potrebbero, intendendosi meglio, esser rimossi, e crediamo e speriamo che finalmente lo saranno.

— Si legge nel *Daily News* del 26 ottobre:

Il signor Gladstone che ha finito il suo giro elettorale nel Lancashire occidentale, è tornato a Hawarden Castle, ove rimarrà fino alla vigilia delle elezioni.

Il signor Bright stassera parla ai suoi elettori di Birmingham.

Il discorso di lord Stanley a Liverpool è molto commendato dal *Constitutionnel*. Secondo quel diario « nulla può efficacemente giovare alla pace europea della benevola e non interessata neutralità della Gran Bretagna » come è definita dal segretario per gli affari esteri. Il giornale francese appoggia i suoi concetti e dice che la Francia vuole diminuire il suo esercito « senza mancare però ai doveri che i suoi interessi le impongono. » Anco l'*Etendard* loda quel discorso per i suoi intendimenti pacifici.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha divulgato l'indirizzo ai suoi elettori della divisione settentrionale del Northamptonshire.

Egli chiama le proposte di Gladstone, rispetto alla Chiesa irlandese, « un violento e non meditato espediente, ingiusto verso i membri di quella comunità, e non atto ad essere accettato come definitivo dalla popolazione cattolica romana del paese. » Il signor Ward Hunt aggiunge ch'egli è « assolutamente avverso ad un tal modo di sciogliere la difficoltà » e in quel progetto vede un passo verso la dissoluzione assoluta del nesso tra la Chiesa e lo Stato che è una parte essenziale della Costituzione. Spera che la questione della riforma sia accomodata, e considera il nuovo atto per impedire la corruzione elettorale efficace.

— Si legge nel *Times*:

Dicesi che la serie degli indirizzi elettorali del signor Gladstone è terminata e la nazione ora conosce definitivamente la politica della opposizione liberale. Essa comincia e finisce con l'Irlanda. Il primo dovere del Parlamento riformato deve essere l'occuparsi seriamente dell'Irlanda.

Le garanzie della libertà personale che noi godiamo e che consideriamo con tanto orgoglio come nostro retaggio particolare quasi da tre anni sono sospese dall'altra parte del canale di San Giorgio. In altri termini il governo del paese non può affidarsi ai suoi abitanti e con la sua attitudine confessa che vi sono delle classi pronte alla sedizione e che solamente possono esser represse dal potere arbitrario.

Chiunque è al potere è costretto a scandagliare questo pericolo, scoprirne le cause, proporre i mezzi, per quanto lenti, che siano una promessa di miglioramento.

Il signor Gladstone ha i suoi rimedi, rimedi accettati da tutto il partito liberale, anzi dal regno. Egli nel suo ultimo discorso a Wigan li ripassò in rassegna con insolita chiarezza, e con molto vigore espose la perplessità dei disegni, l'imbarazzo, le contrarietà del ministero.

L'Inghilterra è contenta, la Scozia è soddisfatta, l'Irlanda è scontenta. Come disse il signor Goschen in tutta la Scozia sono soli 4,000 soldati, mentre nell'Irlanda vi sono 20,000 uomini, senza parlare di 12,000 uomini di polizia armati che agiscono come militari. Quando si faranno le elezioni in Inghilterra e nella Scozia, i soldati saranno accuratamente rinchiusi nelle caserme, ma in Irlanda accorreranno a tenere l'ordine e ad assicurare la libertà delle elezioni, espost agli insulti ed alle violenze della plebe.

— Si legge nel *Morning Post*:

Il futuro Governo della Spagna è sempre cosa indecisa. Delle varie persone indicate come possibili arbitri dei destini della Spagna è impossibile dire che le probabilità dell'uno siano maggiori di quelle dell'altro. Anche la forma che dovrà avere la costituzione è incerta come le persone chiamate ad avervi parte, e finalmente anche i modi coi quali dovrà prendersi una decisione tra le varie forme proposte sin qui sono stati indicati vagamente.....

L'ex-regina, naturalmente, è andata per sempre e con lei il principe delle Asturie e tutti i suoi discendenti diretti. Il duca d'Aosta e il duca di Edimburgo pare che siano usciti dal novero dei candidati, seppure mai ci furono. Ci dicono adesso che Don Ferdinando di Portogallo, sul quale erano fondate a buon diritto tante speranze, è risolutamente deciso a non accettare il trono di Spagna in qualunque circostanza. Don Carlos, che non avrebbe questi scrupoli, pare meno che mai possibile che sia messo in grado di ricusare. Dato che la dichiarazione di Don Ferdinando sia vera, rimangono a scegliersi il re di Portogallo, i Montpensiers, o uno dei capi che hanno portato la rivoluzione fino al punto attuale di buon successo, di alcuni dei quali udiamo ora in questo senso qualche cosa più che da prima non si fosse sospettato.... .

FRANCIA. — Il *Constitutionnel* pubblica la nota che segue:

L'*Opinion Nationale* toglie da una corrispondenza del *Times* il racconto d'una conversazione che avrebbe avuto luogo in un convegno ufficiale e nella quale l'Imperatrice avrebbe espresso le sue preferenze in favore di Don Carlos, quale candidato al trono di Spagna.

Tale racconto e i commenti che l'*Opinion Nationale* s'affretta a dedurne, sono assolutamente privi di fondamento. Siamo autorizzati a dichiararlo; e l'*Opinion Nationale* sarà la prima, non ne dubitiamo, a deplorare l'errore in cui trascinavala la sua troppo facile credulità.

L'Imperatrice non nutre altri sentimenti all'infuori di quelli del Governo francese. Questo ultimo li ha fatti conoscere, fin dal principio, al suo rappresentante a Madrid, con leale franchezza. Esso ha per la Spagna, unita alla Francia da strettissimi rapporti di vicinato e d'amicizia, le più vive simpatie; il suo desiderio è quello di vedere quella nobile e generosa nazione giungere a sua volta, e a somiglianza della nostra, al possesso d'un governo nazionale, espressione completa e sincera del voto delle popolazioni. In conseguenza s'interdice ogni ingerenza, anche sotto forma di consiglio, in una quistione ch'esso considera di carattere affatto interno: esso non accampa nè candidati, nè preferenze ed attende, per salutarla con rispetto, la libera scelta del popolo spagnuolo.

AUSTRIA. — Leggesi nella *Corr. gen.*:

La nuova organizzazione dell'armata che en-

trerà in vigore col 1° gennaio comprende: 1° la organizzazione dello stato maggiore generale e l'incorporazione degli archivi della guerra e dell'istituto geografico; 2° del Ministero di guerra e dei comandi generali; 3° le intendenze militari; 4° gli stabilimenti di educazione militare; 5° dell'artiglieria e dell'amministrazione del materiale; 6° delle truppe tecniche e del corpo del genio; 7° la pubblicazione di un regolamento generale e di un regolamento del servizio; 8° l'organizzazione del servizio medico, del servizio degli ospedali e delle truppe sanitarie; 9° un nuovo regolamento sugli avanzamenti.

— Scrivono da Vienna, 25:

Ai primi di novembre si adunerà a Pietroburgo la conferenza internazionale per la proibizione dei proiettili esplodenti, di cui prese l'iniziativa il Governo russo. L'Austria vi verrà rappresentata dal presidente del Comitato d'artiglieria, colonnello conte Bylandt. Il Gabinetto austriaco si conformò completamente all'opinione del gabinetto francese in tale questione, che cioè l'abolizione di tali proiettili esplodenti si limiti soltanto ai fucili, ma non possa estendersi alle armi dell'artiglieria. Il colonnello conte Bylandt farà la sua dichiarazione in tale senso a Pietroburgo.

— L'*Osservatore Triestino* pubblica le seguenti notizie telegrafiche in data di Vienna, 27 ottobre:

Oggi alla Camera dei deputati il ministro della giustizia rispose nel seguente modo ad un attacco dell'ab. Greuter contro le leggi fondamentali dello Stato, contro la legge sulle confessioni e contro l'ordinanza esecutiva. Le leggi fondamentali dello Stato sono obbligatorie per ogni cittadino dello Stato. Il Governo, stanco d'una lotta costante, ha intenzione di appigliarsi a mezzi che valgano a porre termine a questa lotta. Il ministro accennò ai vescovi che rimettono senza difficoltà gli atti del tribunale matrimoniale, senza ritenere offesa con ciò la loro coscienza cattolica. I curati (disse) debbono tener le matricole solamente quali impiegati dello Stato.

Il ministro dell'interno dichiarò che le ordinanze esecutive furono provocate soltanto dall'istruzione dei vescovi, e che sinch'egli sarà in carica, farà il dover suo contro qualunque resistenza. Indi il disegno di legge fu approvato senz'alcun cangiamento.

SPAGNA. — La *Patrie* ha ricevuto da Madrid 22 le seguenti notizie:

Il dopo domani del suo arrivo a Madrid, il maresciallo Serrano indirizzò per mezzo della fune elettrica un dispaccio al generale Lersundi, capitano generale dell'isola di Cuba, per fargli parte di quanto era accaduto, e spingere la colonia a riconoscere il nuovo stato di cose. Il generale Lersundi dichiarò che, prima di pronunciarsi, voleva conoscere il nome degli uomini che erano al potere col maresciallo Serrano, ed aggiunse che, in ogni caso, gli abbisognava qualche giorno per preparare i coloni a ricevere questa grave notizia: e siccome si era alla vigilia della festa della regina Isabella, egli fece celebrare questa festa come all'ordinario, affinchè l'attenzione del popolo non fosse eccitata.

L'indomani egli riunì i membri del Consiglio coloniale, e diede loro conoscenza dei dispacci che gli erano stati indirizzati da Madrid. Questi dispacci produssero la più viva impressione sul Consiglio, che decise di convocare nel suo seno per il dopo domani tutti i notabili della città.

La riunione ebbe luogo e fu tranquillissima. Si tenne seduta per una notte intiera, e si decise esserci base da intendersi col governo di Madrid, ma a patto che egli non proclamerebbe immediatamente l'emancipazione dei negri, e che questa misura, di cui non si negava la convenienza, sarebbe messa in esecuzione fra un tempo moralmente necessario onde evitare una scossa che sarebbe terribile.

Il generale Lersundi indirizzò un dispaccio dettagliato a Madrid per farvi conoscere tutti questi incidenti che spiegano le voci contraddittorie, diffuse a molte riprese, sopra lo stato dell'isola di Cuba. Questo stato è buono, ma esige di essere ben guidato per non compromettere tutto. Le colonie domandano da due ai tre anni per arrivare alla completa abolizione, e i loro desideri non hanno nulla di esagerato.

Mentre il generale Lersundi riceveva il dispaccio del maresciallo Serrano, arrivava all'Avana un inviato del governo di Portoricco, che annunziava essere scoppiato un moto in quell'isola; essere stato questo moto represso, ma temersi nuovi disordini, e domandarsi rinforzi. Il generale Lersundi li dette, e prevenne nel tempo stesso le autorità di Portoricco di ciò che era successo a Madrid, e della decisione pigliata dalla colonia di Cuba. Si crede che tale decisione sia stata inviata dal Consiglio coloniale di di San Giovanni, capoluogo di Portoricco, e si aspetta, da un momento all'altro, in Ispagna un dispaccio datato da questa città.

— L'*Havas* ha comunicato ai giornali francesi il seguente riassunto del nuovo manifesto pubblicato dal governo provvisorio spagnuolo:

Madrid, 26 ottobre.

Dopo esposti i fatti che hanno causato lo stabilirsi del governo provvisorio, il manifesto dice che la rivoluzione ha scelto il suffragio universale come la più evidente dimostrazione della sovranità del popolo.

Dopo aver proclamato, continua il manifesto, i principii fondamentali del nostro regime futuro fondati sulla più larga libertà e riconosciuti da tutte le Giunte, il governo provvisorio riunirà in un solo corpo di dottrine queste manifestazioni dello spirito pubblico.

La più importante di tutte per la modificazione essenziale che essa introduce nell'organizzazione secolare della Spagna concerne lo stabilimento della libertà religiosa.

Il manifesto insiste sulla necessità di questa riforma dimostrando che essa non nuocerà alla Chiesa cattolica ma la fortificherà colla lotta.

Il manifesto constata che il governo provvisorio si è affrettato a proclamare la libertà di insegnamento che esso chiama una riforma cardinale.

Proclama la libertà della stampa senza cui le conquiste della rivoluzione rimarrebbero allo stato di formole vane ed illusorie.

La libertà delle riunioni e delle associazioni pacifiche, fonti costanti d'attività e di progresso vengono egualmente riconosciute come dogmi fondamentali della rivoluzione.

In tal guisa la Spagna potrà progredire risolutamente, perocchè non peserà più sopra di lei la centralizzazione amministrativa, stromento di corruzione e di tirannia.

— Ad un indirizzo della Giunta rivoluzionaria di Alar el Rey, il signor Espartero ha risposto nei termini che seguono:

Al signor Augustin Landaluce
pres. della Giunta rivoluzionaria d'Alar el Rey

Io mi congratulo di cuore colla vostra Giunta per il trionfo del glorioso sollevamento nazionale e vi ringrazio, come pure tutti i membri della Giunta, delle buone parole contenute nella vostra lettera dell'11 di questo mese.

Ho fiducia, ed abbiate voi pure fiducia e certezza, che gli uomini i quali presero l'iniziativa del sollevamento sapranno condurlo a buon fine per consolidare la libertà e la felicità della patria. È questo l'unico voto del veterano il di cui concorso ed appoggio non mancherà loro, se ve ne sarà bisogno, per questa patriottica intrapresa.

Vostro affez. servitore ed amico
IL DUCA DELLA VITTORIA.

Logrono, 17 ottobre 1868.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York, 23 ottobre:

I rapporti definitivi dalla Virginia occidentale sono giunti. Il partito repubblicano ha vinto nelle elezioni.

Nuova York, 24 ottobre.

Il presidente Johnson si è congratulato col signor Orazio Seymour per la risoluzione da lui presa di fare un programma personale nella possibilità che sia eletto alla presidenza. Egli spera che Seymour vinca e gli succeda l'anno prossimo alla Casa Bianca. Seymour, nei discorsi da lui fatti, ripete semplicemente i concetti del programma democratico; egli non dice nulla di nuovo.

È stato ucciso uno dei rappresentanti dello Stato dell'Arkansas nel Congresso, ma mancano i particolari.

Nuova York, 25 ottobre.

Alla Nuova Orleans avvenne ieri un'altra rissa tra bianchi e negri. Fu presto repressa dagli sforzi dei militari e della polizia. Ma un bianco e tre negri furono uccisi e molti delle due parti feriti.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Ci scrivono in via telegrafica da Ferrara che quell'ispettore di pubblica sicurezza ieri 28 sequestrò due stampi metallici per contraffazione di buoni di Banca del Popolo di Firenze con tutti gli istrumenti ed accessori per falsificare, arrestando Luigi e Casimiro Pedini incisori falsari.

— La Direzione del R. Istituto tecnico superiore in Milano, Piazza Cavour, 4, avvisa che la inscrizione ai corsi in quell'Istituto avrà principio col giorno 2 del prossimo novembre e si chiuderà col 9 dello stesso mese.

— Leggesi nella *Lombardia* che il 26 corrente giungeva dalla Camerlata a Milano il fratello dell'Imperatrice di Russia, e che, visitato il *Cenacolo* di Leonardo presso quella chiesa delle Grazie, ripartiva subito per Como.

— I giornali di Torino annunziano la morte avvenuta testè in Ceva, circondario di Mondovì, di Fortunato Prandi, uno degl'iniziatori in Piemonte del moto costituzionale nel 1821, ed uno degl'italiani che combatterono per la libertà in Ispagna.

— Scrivono da Curzola, 18, al *Dalmata*:

Venerdì verso sera, ore 5 m. 4 pom. fu sentita una scossa di terremoto sussultoria. Dieci minuti dopo si fece sentire una più vicina e più forte detonazione nella medesima direzione seguita da una più forte scossa, che recò uno spavento generale in paese. Questa seconda scossa rovesciò due muri a secco negli orti vicini alla città, e fece cadere un pezzo di stucco dal soffitto della chiesa di S. Michele. Alle 6 m. 17 si fece sentire una terza e più forte scossa parimente sussultoria che aumentò lo spavento. I passeggieri e l'equipaggio del vapore *Oriente*, arrivato pochi minuti dopo, narrarono che sentirono una forte scossa a bordo. Il cielo era annuvolato, e dalle 7 alle 11 si udirono frequenti detonazioni e muggiti sotterranei in modo che sembrava agitata e scossa la terra da frequenti sussulti. Alla mezzanotte sereno perfetto.

Gli abitanti impauriti, la maggior parte uscirono di casa andando avanti indietro al passeggio fuori della città e dei borghi. A 35 m. dopo la mezzanotte si fece sentire un'altra detonazione sempre nella medesima direzione di nord-ovest, seguita da una leggiera scossa. Era calma di vento perfetta, e si vedeva il cielo solcato da molte stelle cadenti. All'una e mezzo si sentì una lontana e leggera detonazione, indi una nuova scossa sussultoria. Dall'una e mezzo fino alle 5 1/2 furono avvertite frequenti detonazioni con scosse più o meno forti. Alle 5 m. 35 antim. del veniente 17 si fece sentire una terribile e vicinissima detonazione con cupo e terribile muggito, e 5 secondi dopo si sentì una fortissima scossa di terremoto che arrecò terrore e paura. Tutti uscivano dalle case portandosi al mare ed all'aperto.

Verso le 6 e le 7 vennero da taluni avvertite altre più leggiere scosse. Io non me ne accorsi.

In questo momento ricevo una lettera da Orebich la quale mi fa conoscere essere state sentite a Orebich e nei contorni 16 scosse di terremoto tra forti e leggiere, precedute da detonazioni. Mi si scrive inoltre che dal soprastante monte Vipera, le frequenti scosse fecero distaccare molte frane, e precipitarle nel piano sottostante, e fra i casolari. Gli abitanti, presi dallo spavento, abbandonarono le case fino al sopravvenire del giorno.

— Il pubblico corre ogni domenica al museo del Louvre di Luigi XIV ad ammirarvi le reliquie di Carlomagno, imperatore d'Occidente nel IX secolo.

Ecco ciò che possediamo del grande imperatore:

Una corona d'oro chiusa arricchita di 40 cammei.

Gli speroni d'oro massiccio, arricchiti di rubini.

La spada in forma di croce, arricchita di pietre fine o preziose alla bocca del fodero e sulla cintura.

Uno scettro coll'effigie dell'imperatore.

E un evangeliario, manoscritto su pergamena in lettere d'oro, a due colonne, su fondo rosso scuro.

Gli archivi nazionali possiedono molte belle firme del grande monarca. (*Monit. Univ.*)

— È giunto a Pietroborgo il maggiore F. Morris Chester, aiutante di campo di S. E. il presidente della Liberia, per conchiudere un trattato di amicizia e di commercio fra il suo paese e la Russia. Il maggiore Morris Chester è un negro puro sangue. I ragguagli da lui dati intorno alla Repubblica Liberiana sono molto curiosi e soddisfacenti. Quel piccolo paese ha fatto dalla recente sua fondazione in qua, progressi veramente straordinarii. Era dapprincipio una colonia, fondata nel 1822 da alcuni negri andati colà dagli Stati Uniti dell'America settentrionale e stabilitisi al Capo Mesurado sulla costa occidentale dell'Affrica nella parte della Guinea che chiamasi la costa delle Graines. La bandiera americana venne inalberata a Monrovia, città che ora è la capitale della Repubblica. Pel corso di venticinque anni la colonia negra visse sotto la protezione della Società di colonizzazione americana, ampliando ognor più il suo territorio lungo la costa e aumentando considerevolmente la sua popolazione coll'affluenza dei negri delle circostanze i quali vi capitavano da tutte le parti per mettersi sotto la protezione di un'amministrazione relativamente potente. Nel 1847 la Società di colonizzazione consentì di lasciare la colonia della Liberia costituirsi in istato indipendente la cui esistenza politica data ora da 21 anno. Presentemente la popolazione della Liberia sale a 730 000 anime, delle quali 30,000 coloni americani e 700,000 negri del paese. Il territorio attuale della Repubblica si estende lungo la costa affricana dal fiume Shebar, le cui bocche trovansi a 125 leghe a nord-ovest di Monrovia, sino al fiume di San Pedro, a 78 leghe all'est dal capo delle Palme. Quel territorio non è il risultato di conquista, ma di compre consecutive state fatte dalla ricca Repubblica la quale ha conchiuso più di venti trattati coi capi negri del paese, i quali furono pagati con eccellenti dollari per la concessione di lor terreni, che hanno servito a costituire l'attual territorio della Repubblica. Una delle più liete conseguenze dell'unione di quella parte della costa sotto unico governo è stata l'abolizione completa della tratta dei negri che desolava tutta quella parte della Guinea. Ora prosperano ricchi stabilimenti commerciali e industriali in luoghi che prima servivano di nascondiglio alle negriere. La coltura dei campi è perfetta, e la Repubblica porta colpi decisivi alla schiavitù ricoverando i negri che abbandonano i loro capi barbari per mettersi sotto la protezione di uno stato che accorda loro i diritti di cittadini liberi. Il governo della Liberia consta, come la maggior parte dei paesi che sono il risultato della colonizzazione, di un presidente elettivo, di un Senato e di una Camera dei deputati.

COMIZIO AGRARIO
DEL CIRCONDARIO DI NAPOLI.

***Programma per l'esposizione di vini, alcool, olii grassi ed essenziali, utensili, macchine per la vinificazione e per la distillazione ed estrazione degli olii, che avrà luogo in Napoli nell'aprile** 1869.*

Art. 1. L'esposione comincierà il 15 aprile e terminerà il 31 maggio 1869.

Art. 2. Sono ammessi all'esposizione i vini, gli alcool e gli olii grassi ed essenziali di tutte le provincie napoletane, e gli utensili e macchine per la vinificazione, e per la distillazione ed estrazione degli olii di tutte le provincie del Regno.

Art. 3. In ciascun circondario, occorrendo, sarà nominato un commissario il quale sarà in diretta corrispondenza col Comizio di Napoli.

Art. 4. Quei che vogliono esser espositori possono ritirare le opportune schede dai rispettivi comizii o dal commissario locale o dalle prefetture e sottoprefetture.

Art. 5. In dette schede debbono darsi le risposte ai quesiti segnati, e firmate dall'espositore, debbono essere inviate a questo Comizio sia direttamente, sia per mezzo del commissario o del Comizio del proprio circondario, a tutto il mese di febbraio 1869.

Art. 6. Di vini, alcool ed olii grassi debbono inviarsi per ciascuna specie non meno di tre bottiglie della grandezza ordinaria, e per gli olii essenziali possono usarsi recipienti di minor grandezza e di quella materia che più conviene alla conservazione di detti olii, sempre però al numero di tre per ciascuna specie.

Art. 7. Delle tre bottiglie o recipienti una serve per l'assaggio e le altre due restano esposte e possono servire di controllo.

Art. 8. Le bottiglie debbono essere ben chiuse e sopra ciascuna di esse dev'essere indicato con cartello il nome dello espositore, il nome del vino, e per gli olii e gli alcool la sostanza donde sono estratti, il prezzo, ed il comune e circondario dove sono stati prodotti.

Art. 9. *a*) Su ciascun utensile o macchina deve essere apposto un cartello col nome dell'espositore, quello della macchina, l'uso cui è destinata, il prezzo, il comune ed il circondario in cui è stata costruita.

b) Fra gli utensili si comprendono ancora bottiglie, turaccioli, capsule di piombo o d'altra materia.

c) Di bottiglie bisogna mandarne non meno di tre con le indicazioni volute dal comma *a*), più il prezzo per mille, e di turaccioli e capsule mandarne cento in apposita scatola con cartello contenente le indicazioni stesse volute dal comma *a*), più il prezzo per mille.

Art 10. La consegna degli oggetti dev'esser fatta pel termine improrogabile del 31 marzo 1869. L'indirizzo da dare ai colli è: *Al Comizio agrario di Napoli nel locale del Regio Istituto d'incoraggiamento a Tarsia.* Le spese d'invio sono a carico degli espositori.

Art. 11. Nei trenta giorni dopo la chiusura dell'esposizione gli oggetti esposti possono essere ritirati con la esibizione di ricevi che il Comizio rilascierà dietro richiesta.

Art. 12. Tutti i vini, gli alcool e gli olii non ritirati a tempo utile saranno venduti a beneficio degli asili infantili della città di Napoli; e gli utensili e macchine non ritirate nel medesimo tempo resteranno di proprietà dell'Istituto industriale e professionale di Napoli per arricchire il Museo.

Art. 13. Gli oggetti posti in mostra, se sono venduti durante l'esposizione, saranno consegnati dopo la chiusura, ed il Comizio s'incaricherà di farne pervenire il prezzo agli espositori.

Art. 14. La Deputazione provinciale, la Giunta comunale ed il Comizio di Napoli nomineranno un Consiglio di giurati, incaricato di esaminare il merito degli oggetti esposti e di proporre l'ordine dei premi da conferirsi.

Art. 15. Possibilmente la premiazione sarà fatta pei vini e gli olii grassi, classificandoli per regioni.

Art. 16. Sulla proposta del Consiglio dei giurati saranno conferite medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, e menzioni onorevoli.

Napoli, 28 settembre 1868.

Il Segretario — Prof. GIUSEPPE FRO[illegible]. *Il Presidente* — Com. FRANCESCO DEL GIUDICE

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 28.

Il *Constitutionnel* constata l'entusiasmo col quale fu accolta nei dipartimenti dell'est l'istituzione della guardia nazionale mobile. Dice che questa istituzione risponde ai bisogni ed ai sentimenti della Francia. Non si può non avere un sentimento di legittimo orgoglio nel vedere tanti buoni cittadini sacrificare una parte della loro indipendenza all'onore d'istruire i giovani battaglioni ed a quello ancora più grande di condurli alla frontiera nel caso che la guerra venisse a scoppiare. Il *Constitutionnel* termina dicendo che il sentimento del dovere e della devozione verso la patria non è degenerato in Francia e ch'esso è potente ed energico in tutte le classi della società.

Parigi, 28.

È stata pubblicata la triplice carta dell'Europa. Il testo unito all'ultima carta dice che la Prussia è sensibilmente aumentata, ma che in complesso l'equilibrio europeo non fu distrutto a detrimento della Francia. Osserva che prima degli ultimi avvenimenti la Prussia e l'Austria, unite e padrone della Germania, potevano opporre alla Francia 80 milioni di abitanti, legati da trattati e da una organizzazione militare formidabile; che le potenze, le quali ora circondano la Francia, sono indipendenti; che il Belgio e la Svizzera sono neutrali; che la Prussia colla Confederazione del Nord conta 30 milioni di abitanti; che gli Stati tedeschi del Sud legati militarmente alla Prussia ne contano 8 milioni; l'Austria 35, l'Italia 22. Aggiunge che la Francia colla sua unità e coi suoi 40 milioni di abitanti, compresivi quelli dell'Algeria, ha nulla a temere da chicchessia.

Madrid, 28.

Una circolare del ministro ai governatori delle colonie annunzia che il Governo sta occupandosi di una legge elettorale adattata alle colonie. Dice che il Governo avrebbe creduto d'eccedere i suoi poteri se avesse risolta la questione relativa agli schiavi. Soggiunge che le Cortes risolveranno questo problema col concorso dei deputati d'oltremare.

Parigi, 28.

Il *Gaulois* dice che la Prussia si dispone a rispondere ai sentimenti di conciliazione e di pace dimostrati dalla politica francese.

Il conte di Bismark spedì a Postdam il progetto del discorso che Sua Maestà dovrà pronunziare il 4 novembre all'apertura delle Camere.

Questo discorso fu annunziato alla diplomazia come un discorso di pace.

Parigi, 28.

Chiusura della Borsa.

	27	28
Rendita francese 3 %	70 45	70 [illegible]
Id. italiana 5 %	54 52	54 40
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	416 —	415 —
Obbligazioni	219 —	218 50
Ferrovie romane	44 —	43 —
Obbligazioni	117 —	116 25
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	45 —	45 —
Obbligazioni ferr. merid.	137 —	136 —
Cambio sull'Italia	6 1/2	6 5/8
Credito mobiliare francese	278 —	277 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	417 —	417 —

Vienna, 28.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 28.

Consolidati inglesi	94 1/2	94 1/4

Madrid, 28.

Il Consiglio dei ministri approvò il rapporto di Figuerola sulla situazione finanziaria e sui mezzi per far fronte ai bisogni del tesoro. Se ne attende la prossima pubblicazione.

Parlasi di un prestito di 600 milioni di franchi, pel quale si aprirebbe una sottoscrizione in Ispagna e all'estero.

Parigi, 28.

Il *Moniteur du soir* dice che il Comitato bulgaro di Bukarest continua nei suoi intrighi, e che le potenze devono sorvegliarne lo sviluppo con attiva vigilanza e sollecitudine.

La malattia di Rossini si è aggravata.

Nigra verrà a Parigi il 30 corrente.

Parigi, 29.

Il *Moniteur*, parlando della discussione che ebbe luogo in Austria in seno del Comitato dell'esercito, dice che la cifra di 800 mila uomini nulla ha che non stia in rapporto colla popolazione di quello Stato e colla sua situazione europea. Le intenzioni completamente pacifiche del Governo austriaco e lo stato interamente soddisfacente della politica generale, dal punto di vista dei sentimenti e dei reciproci rapporti delle potenze, danno a quella discussione un carattere puramente tecnico, allontanando tutto ciò che potrebbe inquietare l'opinione pubblica, la quale è ormai assicurata sulle condizioni di pace e di tranquillità nelle quali si trova attualmente l'Europa.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 28 ottobre 1868, ore 1 pom.

La pressione barometrica si è abbassata da 2 a 3 mm. su tutta la Penisola, meno che ad Aosta, Moncalieri e Venezia, ove si è invece alzata di altrettanto.

Il mare è calmo, meno che a Venezia ove è agitato.

Dominano i venti di nord-ovest. Piccola pioggia a Venezia, Civitavecchia, Firenze e Napoli.

La temperatura è generalmente diminuita, ed è sotto la normale.

Il barometro è molto alto nel nord-ovest dell'Europa.

Anche qui comincia a rialzare.

Il tempo tende a migliorare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 28 ottobre 1868.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757,2	mm 759,0	mm 760,5
Termometro centigrado	12,0	11,5	9,5
Umidità relativa	80,0	60,0	70,0
Stato del cielo	pioggia	pioggia	sereno e nuvoli
Vento — direzione	NE	NE	NE
Vento — forza	quasi for.	forte	quasi for.

Temperatura massima . . . . + 13,5
Temperatura minima . . . . + 9,5
Minima nella notte del 29 ottobre . . + 8,5
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 7,5

TEATRI

TEATRO DELLE LOGGE. — Col 3 novembre cominceranno le rappresentazioni della Compagnia drammatica diretta dal cav. Alamanno Morelli.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera-ballo di Meyerbeer: *Il Profeta.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *L'Elisir d'amore.*

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 31 ottobre 1868 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 29 ottobre* 1868)

VALORI	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0 . . . god. 1 luglio 1868		»	»	57 80	57 77 1/2	57 95	57 90	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 ott. 1868		»	»	75 10	75 »	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . » Id.		35 30	35 25	»	»	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		81 90	81 75	»	»	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regìa Tabacchi 1868 Titoli provvisori (oro) . . . »	500	»	»	416 3/4	416 »	»	»	»
Azioni Tabacco . . . »								
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . » 1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 » id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1868	1000	»	»	1520	1500	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 luglio 1868	1000	»	»	»	1665	»	»	»
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Azioni delle SS. FF. Romane . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc. » 1 luglio 1868	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0/0 delle suddette . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . » id.	420	»	»	»	»	»	»	48 1/2
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	500	»	»	»	»	»	»	162 »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 luglio 1868	500	»	»	252 »	251 »	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . » 1 ott. 1868	500	»	»	147 »	145 1/2	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12 » id.	505	»	»	»	432	»	»	»
Dette in serie picc. . . . » id.		»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie non comp. . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 obbl. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberato . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	58 1/4
3 0/0 idem . . . » 1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	35 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »		»	»	»	»	»	»	75 50
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.	250	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	420 »	409 »	»	»	»

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 87	26 84
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		107 »	106 7/8
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 36	21 35
								Sconto Banca 5 5/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 57 70 - 75 - 77 1/2 - 80 fine corr. — 57 90 - 92 1/2 - 95 per fine Nov. pr. — Obbl. Regìa Tab. in oro 416 all'emiss.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 40.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 28 settembre al 3 del mese di ottobre 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass	Min.	Mass	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L C
Alessandria																																		
Asti	25 60	23 »	»	»	12 15	11 70	14 30	14 30	»	»	29 50	29 50	»	»	»	»	48 »	35 »	»	»	»	»	» 28	» 25	»	»	1 05	1 03	» 55	» 45	» 46	» 46	» 37	» 37
Casale	23 10	22 30	»	»	12 »	11 55	16 25	16 25	11 50	11 50	27 50	24 »	»	»	»	»	53 »	38 »	235 50	204 »	161 »	141 »	» 47	» 36	» 31	» 25	1 25	» 80	» 35	» 25	» 50	» 47	» 47	» 39
Tortona	24 29	23 57	»	»	11 79	11 43	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 40	» 40
Ancona																																		
Aquila	19 89	17 60	»	»	8 66	8 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	30 »	190 »	190 »	150 »	150 »	» 18	» 18	» 20	» 20	» 90	» 90	» 27	» 27	» 42	» 42	» 24	» 24
Arezzo	21 52	18 86	»	»	10 66	10 45	»	»	8 61	8 61	»	»	»	»	12 30	12 30	35 01	30 53	180 »	180 »	171 »	165 »	»	»	»	»	» 60	» 45	» 30	» 30	» 36	» 33	» 33	» 30
Anghiari																																		
Ascoli	19 42	17 86	21 »	19 50	»	»	9 71	9 14	8 57	8 28	»	»	»	»	»	»	47 50	37 50	165 »	155 »	135 »	125 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 50	» 45	» 35	» 30	» 41	» 41	» 30	» 30
Avellino	20 33	19 31	21 04	20 40	10 33	9 56	13 39	13 »	8 41	8 04	»	»	»	»	»	»	29 23	18 51	148 75	148 75	127 30	127 30	» 22	» 21	» 23	» 22	» 42	» 38	» 20	» 19	» 34	» 27	» 24	» 24
Benevento																																		
Bergamo	21 60	21 45	»	»	12 65	10 31	»	»	9 »	7 »	29 »	27 »	26 »	24 50	10 »	9 »	45 »	20 »	198 »	170 »	155 »	140 »	» 26	» 22	» 16	» 14	» 88	» 86	» 36	» 32	» 48	» 45	» 42	» 38
Treviglio	21 »	20 »	»	»	11 20	10 »	»	»	9 30	8 50	24 50	22 50	21 »	20 »	11 60	10 »	44 »	34 »	»	»	»	»	» 36	» 30	» 22	» 20	» 85	» 77	» 30	» 25	» 43	» 43	» 32	» 32
Bologna																																		
Imola	21 78	18 88	»	»	11 62	10 89	»	»	8 61	8 61	36 89	35 32	25 12	25 12	»	»	50 »	21 33	173 85	173 85	165 60	165 60	» 28	» 28	» 28	» 28	» 60	» 60	» 28	» 28	»	»	» 35	» 35
San Giovanni in Persiceto	21 75	21 61	26 »	25 70	11 50	10 70	13 25	13 »	7 75	7 50	36 90	36 70	37 50	36 45	10 70	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	»	»
Belluno																																		
Feltre	22 75	22 75	»	»	14 11	14 11	17 42	17 42	21 29	21 29	48 38	48 38	»	»	24 27	24 27	32 08	31 89	265 14	265 14	198 »	198 »	» 22	» 22	» 20	» 20	» 31	» 31	» 48	» 48	» 49	» 49	» 44	» 44
Brescia	23 77	19 »	»	»	12 40	9 33	16 »	12 66	10 »	9 »	35 »	30 »	»	»	15 »	14 »	25 »	25 »	200 »	200 »	160 »	160 »	» 27	» 23	» 23	» 20	» 63	» 58	» 28	» 20	» 45	» 45	» 31	» 3
Chiari	22 28	20 »	»	»	11 42	9 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 25	» 25	» 16	» 16	» 62	» 62	» 33	» 33	» 44	» 44	» 30	» 30
Verolanuova	22 67	20 67	»	»	11 67	9 67	»	»	»	»	30 67	26 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 43	» 43	»	»
Cagliari																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso	20 50	18 97	»	»	10 25	10 25	»	»	9 18	9 18	»	»	»	»	»	»	42 »	32 »	153	153 »	147 »	147 »	»	»	»	»	»	»	» 13	» 13	» 31	» 31	» 25	» 25
Caserta																																		
Catania	18 80	16 36	15 23	11 23	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	41 55	41 55	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	30	» 30
Palagonia	18 88	17 88	20 44	19 41	9 95	8 93	»	»	»	»	19 50	17 »	»	»	»	»	39 08	36 64	150 »	140 »	109 44	89 25	» 25	» 25	»	»	»	»	» 26	» 25	» 36	» 36	» 29	» 29
Chieti	24 53	20 31	»	»	14 22	13 12	16 57	16 15	9 97	9 65	31 13	29 87	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Como																																		
Laveno	23 93	23 25	»	»	13 10	11 50	16 88	14 90	10 30	9 26	31 60	29 50	»	»	11 90	11 10	58 »	36 »	222 »	200 »	200 »	175 »	» 30	» 28	» 28	» 26	» 46	» 42	» 38	» 36	» 42	» 42	»	»
Lecco	23 80	22 40	22 40	21 70	11 50	10 80	15 70	15 »	9 40	8 70	33 60	32 20	»	»	»	»	20 »	17 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 90	» 80	» 50	» 40	» 40	» 40	» 28	» 28
Merate	22 56	20 85	»	»	13 68	12 30	15 04	13 68	9 80	8 60	34 19	30 78	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Varese	19 58	15 91	»	»	9 72	9 72	13 77	13 77	6 73	6 73	»	»	»	»	9 18	9 18	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 21	» 19
Cremona	22 50	21 50	»	»	12 50	12 »	14 50	14 »	9 58	9 58	30 »	29 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	» 33	» 33	» 84	» 79	» 39	» 35	» 42	» 42	»	»
Crema	26 »	23 75	»	»	13 25	12 25	17 50	16 50	10 25	9 75	35 »	33 25	»	»	15 »	14 »	50 »	40 »	238 40	238 40	210 90	210 90	» 29	» 27	» 24	» 22	» 70	» 60	» 45	» 35	» 48	» 45	»	»
Cuneo	[illegible]	[illegible]	»	»	13 40	11 45	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Alba	25 43	24 56	»	»	12 »	11 90	15 25	15 05	8 80	8 60	33 95	33 30	»	»	»	»	40 10	28 40	239 50	238 70	225 50	196 30	» 29	» 26	» 24	» 22	» 80	» 75	» 45	» 40	» 55	» 45	» 40	» 29
Mondovì	»	»	»	»	12 79	11 92	16 91	16 91	10 84	10 84	31 52	31 52	»	»	»	»	48 »	27 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 14	» 70	» 70	» 31	» 34	» 50	» 50	» 36	» 36
Saluzzo	25 38	24 07	»	»	12 12	11 26	15 16	14 74	»	»	32 53	32 53	»	»	17 34	17 34	»	»	280 »	270 »	260 »	250 »	» 30	» 30	» 25	» 25	»	»	»	»	» 52	» 49	» 42	» 42
Savigliano	22 54	20 91	24 12	22 51	12 86	12 06	»	»	9 65	8 85	36 89	32 52	»	»	»	»	40 »	26 »	»	»	»	»	» 30	» 27	» 25	» 20	» 70	» 67	» 40	» 37	» 51	» 48	» 44	» 32
Ferrara	21 60	21 20	»	»	11 50	10 50	»	»	7 85	7 40	»	»	»	»	11 26	10 45	50 03	32 42	201 52	154 21	150 70	147 20	» 2[illegible]	» 19	» 19	» 17	» 52	» 46	» 31	» 28	» 50	» 38	» 43	» 32
Cento	28 05	23 26	27 36	26 »	10 95	9 58	»	»	10 93	9 92	»	»	»	»	10 70	10 40	38 »	28 »	160 »	130 »	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30	2 80	2 20	1 50	1 20	» 42	» 42	» 40	» 30
Firenze	27 »	23 50	»	»	12 60	12 »	17 80	17 »	11 »	10 50	»	»	»	»	12 60	12 »	78 75	56 81	161 36	155 38	150 89	140 42	» 27	» 24	» 22	» 19	» 95	» 51	» 33	» 27	» 53	» 47	» 44	» 41
																			156 »	150 »														
Empoli	19 80	18 28	18 28	15 99	9 51	9 51	»	»	7 99	4 01	34 60	31 47	»	»	9 13	7 99	40 »	39 90	124 79	124 79	116 07	116 07	» 28	» 28	» 17	» 17	2 50	2 50	» 25	» 20	» 42	» 36	»	»
Foggia	20 99	19 39	»	»	10 38	10 04	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	158 62	158 62	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 36	» 36
Forlì	21 71	20 20	»	»	9 95	9 77	»	»	9 04	9 04	»	»	»	»	»	»	40 »	40 »	158 62	158 62	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 34	» 34
Cesena	19 »	18 »	»	»	9 75	8 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 18	» 16	» 18	» 16	» 80	»	» 37	» 30	» 42	» 34	» 34	» 34
Morciano di Romagna	29 »	26 »	29 »	25 75	18 52	17 57	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	32 40	31 99	15 »	9 50	38 »	28 »	220 »	190 »	180 »	177 »	» 45	» 40	»	»	1 »	» 90	» 80	» 80	»	»	»	»
Genova	30 »	26 »	28 »	25 »	20 »	19 »	14 »	14 »	12 »	12 »	30 »	29 »	25 »	25 »	14 »	14 »	40 »	30 »	200 »	180 »	160 »	151 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	1 »	» 70	» 70	» 54	» 48	» 36	» 32
Alassio	30 »	23 50	29 »	24 »	15 50	14 50	»	»	»	»	34 »	32 50	28 50	28 »	»	»	40 »	28 »	235 »	225 »	206 »	192 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 75	» 70	» 45	» 42	» 46	» 46	» 38	» 38
Savona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 48	» 46	» 45
Girgenti	20 65	18 02	»	»	»	»	»	»	6 97	6 88	38 35	38 35	»	»	8 23	7 64	53 13	48 88	145 25	145 25	113 »	113 »	1 49	1 49	»	»	»	»	2 55	2 55	»	»	»	»
Lecce	25 30	21 »	27 90	23 60	11 90	11 26	16 86	16 10	15 40	14 70	»	»	»	»	12 60	11 90	44 »	43 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 90	» 50	» 45	» 31	» 34	» 30	» 30
Livorno	24 08	20 52	»	»	13 68	12 31	»	»	8 89	8 89	22 80	22 »	»	»	»	»	90 »	40 »	160 »	149 »	140 »	140 »	» 25	» 25	» 30	» 30	1 15	» 95	» 35	» 30	» 45	» 45	» 39	» 39
Lucca	19 21	18 50	»	»	10 40	10 12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 44	» 40	» 40
Macerata	19 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 60	» 46	» 46
Sanseverino																																		
Mantova																																		
Gonzaga	23 50	23 »	»	»	13 »	12 »	»	»	10 50	10 »	44 »	38 »	»	»	»	»	18 »	10 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 58	» 38	» 24	» 17	» 45	» 45	» 40	» 40
Ostiglia	23 50	22 »	»	»	12 50	12 50	»	»	10 »	10 »	40 »	36 »	»	»	»	»	25 50	23 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 14	» 14	» 12	» 12	» 20	» 20	» 12	» 12	» 41	» 41	» 37	» 37
Massa																																		
Messina	24 60	20 50	»	»	12 99	12 30	15 »	13 »	13 »	12 »	32 »	29 »	»	»	21 »	19 »	70 »	39 »	260 »	260 »	240 »	240 »	» 43	» 33	» 31	» 29	1 20	1 10	» 40	» 35	» 45	» 45	» 35	» 35
Milano																																		
Gallarate	23 25	21 54	»	»	12 99	11 97	16 41	14 36	9 57	8 39	30 09	27 36	25 39	23 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Lodi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 98	» 84	» 42	» 28	» 48	» 46	» 38	» 26
Melegnano	19 15	18 16	21 88	21 11	12 31	11 62	15 04	14 36	10 25	9 23	30 77	30 09	28 04	27 36	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	1 15	1 11	» 32	» 30	»	»	»	»
Saronno	24 89	21 93	28 45	26 87	13 43	13 27	»	»	11 06	10 27	36 04	35 07	35 07	34 12	15 01	14 22	44 20	37 32	166 50	154 80	135 »	130 50	» 29	» 28	» 28	» 27	» 85	» 80	» 40	» 35	» 40	» 40	»	»
Modena	22 53	21 76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 70	»	»	» 52	» 50	» 47	» 44
Carpi	23 74	21 77	»	»	12 67	12 51	»	»	»	»	44 »	40 »	»	»	»	»	20 »	16 »	200 »	180 »	150 »	140 »	» 32	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 43	» 42	» 40	» 39
Mirandola	24 »	23 50	»	»	14 60	14 »	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»	»	»	30 »	29 »	225 »	224 »	210 »	219 »	» 22	» 20	» 19	» 17	»	»	»	»	» 55	» 46	» 46	» 42
Pavullo	27 54	24 48	28 69	24 87	13 »	12 24	»	»	9 94	9 94	»	»	36 33	»	11 47	11 47	46 25	29 22	190 74	185 97	152 59	150 20	» 23	» 23	» 26	» 26	» 70	» 68	» 35	» 33	» 38	» 37	» 36	» 35
Napoli	30 »	23 »	33 »	30 »	10 »	9 »	14 50	13 »	11 »	11 »	34 »	32 »	36 »	33 »	10 »	9 »	38 »	28 »	148 »	138 »	136 »	131 »	»	»	»	»	» 71	» 71	» 43	» 33	» 40	» 40	» 36	» 36
Castellammare	22 90	19 80	»	»	12 50	11 60	15 50	14 20	»	»	29 70	26 10	23 30	23 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 95	» 80	» 70	» 35	» 32	» 32	» 30
Novara	22 50	21 75	»	»	13 »	12 »	15 »	14 25	»	»	33 25	30 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 80	»	»	» 43	» 43	» 25	» 25
Arona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	48 »	28 »	»	»	»	»	» 25	» 23	» 18	» 15	» 66	» 50	» 26	» 24	» 43	» 41	»	»
Pallanza	23 50	21 69	»	»	13 79	12 28	15 18	13 01	»	»	28 92	26 02	25 30	20 96	»	»	48 »	22 »	»	»	»	»	» 34	» 34	»	»	1 05	1 »	» 30	» 31	»	»	»	»
Vercelli	20 27	16 53	»	»	12 22	10 35	15 24	15 10	8 62	8 19	49 56	37 09	37 95	32 77	15 09	13 80	51 72	33 67	»	»	»	»	» 33	» 31	» 42	» 32	» 71	» 68	» 33	» 29	» 45	» 42	» 39	» 34
Padova	23 »	21 »	24 »	22 »	12 »	11 »	18 »	16 »	9 »	8 »	44 »	10 »	»	»	11 »	10 »	42 »	16 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 60	» 50	» 40	» 30	» 54	» 54	» 46	» 46
Camposampiero	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 35	» 40	» 36
Cittadella	19 62	16 89	»	»	11 42	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	21 81	12 10	»	»	»	»	» 37	» 37	» 25	» 25	» 39	» 39	» 35	» 35	»	»	»	»
Conselve	18 60	17 50	»	»	11 35	11 »	13 70	11 »	9 10	9 10	34 20	39 »	»	»	11 25	10 50	34 »	12 »	210 »	210 »	180 »	180 »	» 28	» 26	» 23	» 31	» 68	» 50	» 23	» 21	»	»	»	»
Monselice	21 10	18 50	»	»	11 »	10 40	»	»	7 10	6 72	31 20	33 50	»	»	»	»	27 »	16 58	181 50	179 75	175 20	170 »	» 19	» 16	» 15	» 12	» 39	» 36	» 16	» 14	» 50	» 48	» 45	» 43
Este	19 40	18 11	»	»	10 22	10 22	»	»	9 06	9 05	42 »	40 »	»	»	»	»	40 »	20 »	»	»	»	»	» 17	» 17	» 59	» 59	» 18	» 18	» 18	» 18	» 49	» 47	» 43	» 40
Montagnana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	»	»
Palermo																																		
Parma	23 33	23 38	»	»	10 20	10 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
San Secondo	23 28	20 20	»	»	13 70	10 96	16 43	13 01	9 45	8 53	28 76	24 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 39	» 33	» 27
Pavia	25 21	22 50	»	»	12 50	10 83	15 83	15 »	»	»	28 41	26 33	24 58	23 98	»	»	»	»	250 »	250 »	200 »	200 »	» 27	» 27	» 23	» 23	» 87	» 87	»	»	» 42	» 42	» 32	» 32
Mortara	21 59	23 75	»	»	12 09	11 25	15 84	15 »	10 »	9 59	27 92	27 03	»	»	»	»	»	»	195 »	195 »	178 »	153 »	» 26	» 26	» 22	» 22	» 90	» 80	» 25	» 25	» 42	» 42	»	»
Vigevano	25 35	23 56	»	»	11 47	10 70	15 »	14 30	9 65	8 92	32 18	31 23	»	»	»	»	40 »	28 »	»	»	»	»	» 28	» 24	» 22	» 18	» 96	» 90	» 25	» 25	» 43	» 43	» 40	» 23
Voghera	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 26	» 44	» 44	» 38	» 38
Perugia	19 31	18 02	22 33	21 73	8 45	8 14	»	»	10 86	10 86	43 46	43 46	»	»	9 01	9 01	31 15	24 35	118 »	118 »	114 25	114 25	» 24	» 24	»	»	» 90	» 90	» 27	» 27	»	»	»	»
Foligno	21 »	20 21	»	»	9 41	8 39	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	60 »	50 »	150 »	150 »	»	»	» 13	» 13	» 13	» 13	» 80	» 80	» 15	» 15	» 35	» 35	» 32	» 32
Rieti	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 35	» 30
Spoleto	20 75	19 50	»	»	8 25	8 25	»	»	8 50	8 50	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	40 »	111 »	111 »	»	»	»	»	»	»	» 85	» 85	» 55	» 55	»	»	»	»
Terni	20 »	20 »	»	»	7 06	7 06	»	»	»	»	43 20	43 20	»	»	»	»	40 »	30 »	162 »	162 »	»	»	» 17	» 17	»	»	» 62	» 62	» 33	» 33	» 55	» 55	» 39	» 39
Pesaro	18 17	17 81	»	»	7 13	7 13	»	»	»	»	45 60	41 04	»	»	7 14	6 42	30 »	24 »	162 50	150 »	137 50	125 »	» 10	» 08	» 12	» 10	» 40	» 30	» 18	» 14	» 37	» 37	» 33	» 33
Pergola	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 33	» 35	» 30
Piacenza																																		
Caorso	26 »	25 30	25 30	24 90	13 40	12 60	15 70	15 70	11 20	11 20	42 20	42 20	37 20	37 20	13 10	13 10	»	»	155 »	155 »	155 »	155 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Pisa	32 50	31 50	30 50	29 50	19 50	19 »	»	»	18 50	17 50	30 »	29 50	23 50	22 50	»	»	32 50	28 50	208 »	204 »	202 »	200 »	» 11	» 11	» 13	» 13	1 20	1 15	» 60	» 60	» 33	» 33	» 27	» 27
Porto Maurizio	21 »	20 24	19 50	18 70	7 41	7 41	»	»	6 30	6 30	»	»	»	»	9 »	9 »	30 »	30 »	170 »	170 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 45	» 45
Potenza	20 70	20 12	22 50	22 28	9 70	9 24	10 46	10 21	7 80	7 70	30 05	29 55	15 20	14 92	9 10	9 »	40 91	24 17	184 20	180 »	171 03	168 »	» 13	» 13	» 12	» 12	» 50	» 50	» 15	» 15	» 35	» 35	» 20	» 20
Ravenna	22 36	18 57	»	»	11 01	9 95	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 33	» 33
Faenza	21 08	21 08	21 08	20 49	11 71	11 12	14 63	14 05	8 78	8 49	38 37	34 10	38 37	34 10	11 71	11 12	21 20	14 13	»	»	»	»	» 28	» 26	» 26	» 22	» 53	» 47	» 28	» 26	» 66	» 41	» 52	» 33
Lugo	23 50	23 »	25 »	24 50	12 50	12 »	»	»	11 »	10 »	36 60	35 »	34 »	33 50	12 »	11 80	30 »	28 »	175 »	172 »	168 »	166 »	» 65	» 62	» 28	» 26	» 34	» 32	» 32	» 30	» 41	» 41	» 32	» 32
Reggio (Emilia)	22 70	21 82	»	»	12 23	11 35	»	»	7 85	7 85	40 »	40 »	33 16	33 16	»	»	32 »	20 »	210 »	200 »	190 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 43	» 40	» 37	» 37
Guastalla	21 70	21 22	18 52	18 19	12 61	11 61	15 15	14 38	8 24	8 02	37 20	»	»	»	»	»	27 86	26 14	»	»	»	»	» 15	» 14	» 19	» 17	1 60	1 21	» 28	» 28	» 42	» 42	» 36	» 36
Rovigo	22 35	20 65	21 50	22 95	11 10	10 90	»	»	7 65	7 65	»	»	»	»	9 40	9 40	18 50	15 »	168 50	156 25	»	»	»	»	»	»	» 37	»	»	»	» 58	» 54	» 43	» 40
Salerno	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 27	» 27
Nocera Inferiore	»	»	23 33	21 11	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	13 88	12 22	40 »	38 »	180 »	166 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sassari	22 27	19 15	»	»	»	»	17 78	15 05	10 28	9 57	46 15	37 08	»	»	13 12	10 94	35 12	19 37	»	»	159 78	139 40	» 18	» 15	»	»	1 08	» 96	»	»	» 50	» 50	» 45	» 25
Siena	22 42	19 53	»	»	9 20	8 04	17 52	17 52	8 61	8 61	»	»	»	»	»	»	61 43	25 69	»	»	155 88	155 88	»	»	»	»	» 86	» 66	» 55	» 44	» 48	» 42	» 35	» 30
Montepulciano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 36	» 30
Teramo	24 50	21 50	24 50	21 50	14 25	12 50	15 20	14 »	11 75	10 25	32 »	26 »	32 »	26 »	15 25	13 25	60 »	34 »	262 »	235 »	230 »	219 »	» 42	» 42	» 32	» 30	» 95	» 85	» 55	» 45	»	»	»	»
Torino	24 90	22 75	»	»	12 56	11 26	14 30	13 86	10 83	10 40	32 48	24 24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 40	» 39	» 35
Carmagnola	23 42	22 12	»	»	14 31	13 66	14 31	13 66	9 54	9 33	30 36	27 76	23 42	20 82	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 44	» 44
Chivasso	22 41	22 31	»	»	13 53	13 43	14 61	4 61	10 06	9 96	28 47	28 37	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 70	» 35	» 30	» 46	» 43	» 38	» 27
Ivrea	24 12	23 26	»	»	13 70	12 61	15 44	11 79	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 28	» 25	» 20	» 80	» 75	» 40	» 37	» 65	» 60	» 45	» 40
Pinerolo	27 »	24 50	24 »	23 50	15 »	14 50	15 40	15 »	11 25	10 50	34 »	33 50	»	»	13 »	13 »	52 »	35 »	»	»	»	»	» 30	» 30	» 20	» 20	» 70	» 70	» 40	» 40	»	»	»	»
Susa	18 60	18 20	20 45	20 20	»	»	»	»	7 15	6 80	»	»	»	»	»	»	39 30	36 90	145 »	144 »	141 20	140 60	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 40	» 35
Trapani	20 11	16 88	»	»	10 49	9 65	13 91	9 21	8 67	8 49	42 29	30 17	»	»	12 41	8 41	58 72	31 02	235 52	182 85	»	»	» 22	» 21	» 21	» 19	» 57	» 48	» 33	» 28	» 48	» 36	» 36	» 30
Treviso	20 »	18 90	»	»	13 50	12 95	14 »	14 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 68	» 68	» 48	» 48
Conegliano	20 74	18 43	»	»	10 36	9 33	16 14	13 82	9 21	8 63	48 39	44 92	»	»	»	»	38 46	25 64	199 38	199 38	125 67	125 67	» 13	» 11	» 20	» 18	» 48	» 39	» 29	» 24	» 62	» 62	» 52	» 52
Montebelluna	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 38	» 38
Motta																																		
Oderso	17 75	16 »	»	»	10 50	9 80	»	»	9 15	8 50	»	»	»	»	»	»	36 »	30 »	»	»	»	»	» 19	» 19	» 17	» 17	» 42	» 40	» 14	» 14	» 47	» 47	» 37	» 37
Vittorio	19 49	18 »	»	»	8 75	8 20	12 75	13 30	[illegible]	8 58	»	»	»	»	11 35	11 21	37 82	25 22	234 80	207 97	167 70	147 59	» 32	» 31	» 22	» 21	» 51	» 51	» 41	» 34	» 42	» 42	» 36	» 36
Udine																																		
Latisana																																		
Spilimbergo	21 80	19 93	»	»	11 38	10 »	12 22	11 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 45	» 40	» 58	» 48	»	»	» 52	» 40	» 48	» 35
San Daniele	21 43	20 55	»	»	10 30	9 02	12 39	12 07	11 10	10 78	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 44	» 44	» 40	» 40	» 44	» 44	»	»
Verona	20 96	16 30	»	»	11 81	10 79	»	»	»	»	36 22	33 29	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 77	» 52	» 40	» 36	» 51	» 51	» 45	» 45
Isola della Scala	20 23	16 40	»	»	11 34	10 67	13 95	11 16	»	»	30 87	29 13	»	»	»	»	30 67	9 07	216 66	169 05	175 45	150 31	» 20	» 19	» 17	» 15	» 59	» 55	» 29	» 27	» 45	» 45	» 42	» 42
Soave																																		
Valeggio	21 »	21 »	»	»	13 »	13 »	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»	43 »	43 »	»	»	144 »	144 »	» 26	» 24	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Villafranca	21 62	19 86	»	»	11 86	11 64	»	»	11 10	11 10	35 37	33 63	31 89	31 89	»	»	54 »	26 »	240 »	240 »	184 »	184 »	» 25	» 25	»	»	» 55	» 55	» 42	» 42	» 44	» 41	» 32	» 32
Vicenza	16 67	16 67	»	»	10 52	10 52	13 86	13 86	9 40	9 40	38 82	38 82	»	»	13 86	13 86	70 »	70 »	239 99	239 99	199 99	199 99	» 31	» 15	» 31	» 15	» 60	» 60	» 22	» 22	» 56	» 50	» 50	» 50
Bassano	18 83	15 92	»	»	11 21	9 42	13 45	13 »	9 61	9 42	37 10	32 67	»	»	16 85	14 60	24 »	24 »	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 35	» 31	» 26	» 22	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene	19 87	18 02	»	»	11 55	10 17	»	»	9 24	8 32	38 82	35 13	35 13	31 43	12 94	11 08	50 »	25 »	184 »	158 »	150 »	140 »	» 24	» 21	» 19	» 17	» 56	» 44	» 23	» 21	» 53	» 53	» 43	» 43
Lonigo	20 82	17 86	20 82	17 86	11 »	10 62	»	»	8 40	8 05	36 70	34 70	33 60	32 40	»	»	40 »	25 »	»	»	»	»	» 58	» 52	» 30	» 20	» 60	» 60	» 20	» 20	» 40	» 40	» 30	» 30
Schio	19 »	18 »	20 28	19 50	12 »	10 20	»	»	9 70	8 »	38 32	36 97	»	»	15 »	14 »	55 »	35 »	182 52	179 »	140 12	139 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 35	» 35

Firenze, ottobre 1868

Per il Direttore capo della 1ª Divisione
N. MIRAGLIA

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA